



Gli studenti dell'Istituto superiore di Casacalenda partecipano alla Giornata sulle lingue materne

CASACALENDA. Il 21 febbraio scorso, nella nuova sede di Termoli dell'Università degli Studi del Molise è stato possibile immergersi in una realtà viva e coinvolgente con le lingue minoritarie e le parlate locali della regione.

I testi, i canti e le scene si sono susseguite in arbëresh, in na našu (croato-molisano) e in dialetto di Fossalto.

Si tratta di un altro passo verso la concretizzazione degli obiettivi previsti dalla legge

482/99, volti a sensibilizzare le istituzioni verso attività di tutela, ma soprattutto di diffusione delle lingue minoritarie presenti sul territorio.

L'evento culturale, affollatissimo e promosso per la Giornata delle lingue materne, ha assunto una connotazione di particolare importanza poiché realizzato in ambito universitario e in stretta collaborazione con alcune scuole di ogni grado dei comuni alligloti e non.

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Casacalenda ha partecipato all'evento con gli alunni del terzo e del quarto anno del Liceo linguistico - per la parte strettamente collegata al percorso linguistico - e con gli alunni dell'Istituto tecnico commerciale per la parte tecnica e di diffusione del materiale raccolto.

Il testo "Vëllezërve Arbëreshë" della scrittrice Klara Kodra, letto da una studentessa di origine albanese residente ad

Ururi, è stato particolarmente apprezzato dagli albanesi presenti in sala, tra i quali la docente di albanese dell'università di Bari Vera Gjini, che ha sottolineato l'importanza dell'arbëresh nella compagine linguistica e culturale tra i due paesi dell'Adriatico.

Uno spazio della manifestazione è stato riservato alla minoranza Rom presente nelle due province molisane, sulla quale stanno lavorando con impegno gli studenti di Casacalen-

da. La lettura di testi in italiano e di una poesia in lingua Romanès, lingua di origine indiana, ha rappresentato un messaggio di una sempre più crescente ricerca di quella dimensione europea che non può esistere senza considerare le realtà locali.

I rappresentanti della scuola superiore di Casacalenda ringraziano il rettore dell'Università del Molise, Giovanni Cannata, alla dottoressa Salvia del Centro Linguistico d'Ateneo e



Il rettore Cannata

alla docente di linguistica, Giuliana Fiorentino. Un primo passo verso nuovo ed entusiasmanti progetti formativi.